



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4
TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 29 del 27 APRILE 2016

OGGETTO: Avviso per il conferimento per il periodo di un anno dell'incarico di Assistente Sociale per la RSA e per la Casa di Riposo.

**Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli**

UFFICIO PROPONENTE: Direzione Assistenza

Firma: f.to Dott. Carlo Fiore

Estensore dell'atto: Sig.ra Silvana Cianfarani data 26.04.2016

Visto per l'istruttoria dell'atto dell'Ufficio Personale

Firma: f.to Sig.ra Silvana Cianfarani data 26.04.2016

Nulla Osta del Funzionario dell'Ufficio Bilancio

Firma: f.to Dott.ssa Roberta Valli data 26.04.2016



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che la Giunta Regionale con deliberazione n. 53 del 23 febbraio 2016, così come integrata con delibera n. 76 del 1° marzo 2016, ha disposto il Commissariamento dell'Ente per un periodo non superiore ad un anno;

Preso atto del decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00031 del 4 marzo 2016 di nomina del Dott. Riccardo Casilli per un periodo non superiore ad un anno nelle funzioni di Commissario Straordinario con i poteri inerenti l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, che lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele attribuisce al Presidente e al Segretario Generale;

Preso atto, altresì, dei seguenti compiti conferiti al Commissario Straordinario con il suddetto decreto di nomina:

- a) adeguare lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele al principio di diretta derivazione costituzionale, di distinzione delle funzioni fra vertice politico e dirigenza amministrativa;
- b) disporre il riesame degli atti dell'Istituto Romano di San Michele, adottati a far data dall'avocazione presidenziale delle competenze del Segretario Generale, disposta con Decreto Presidenziale n.19 del 14 novembre 2014, sino alla data di insediamento;
- c) ripristinare e garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza dell'IPAB, secondo modelli organizzativi e gestionali che assicurino adeguata economicità, efficacia ed efficienza;

Atteso

- che questo Ente non dispone nel suo organico della figura dell'Assistente Sociale, né tale carenza può essere risolvibile con personale di ruolo di analoga professionalità, idoneo e qualificato ad assolvere le molteplici funzioni, attribuite a tale figura nell'ambito delle specifiche aree di intervento socio-assistenziale;
- che le funzioni svolte dall'Assistente Sociale, per la pregnante peculiarità e specificità, hanno assunto nel corso degli anni, sempre più, un ruolo di vitale importanza per le politiche sociali sia nell'ambito della RSA che nella Casa di Riposo;
- che l'incarico conferito all'Assistente Sociale è scaduto il 31/12/2015 e l'ulteriore mancanza di tale figura professionale potrebbe creare un "danno da disservizio" con conseguenti disagi organizzativi a carico dell'utenza;

Visto l'art. 7, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 , recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche recante*", ove limita l'utilizzo delle forme flessibili di lavoro e di collaborazione coordinata e continuativa solo "*Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio*" e "*ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria*";

Visto l'art 36 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 , recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche recante*" che prevede come "*per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali*", le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti;

Preso atto che i più recenti orientamenti della Corte dei Conti hanno chiarito come "*i presupposti di legittimità per il conferimento da parte di una p.a. di incarichi professionali esterni e per la stipula di contratti di collaborazione sono così riassumibili: 1) l'oggetto dev'essere corrispondente alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati; 2) è necessario il preventivo accertamento, da parte dell'amministrazione conferente, dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno; 3) la prestazione dev'essere di durata temporanea, con conseguente necessaria predeterminazione del termine di scadenza, per cui non sono consentiti incarichi generici rinnovabili a tempo indefinito; 4) la prestazione dev'essere "altamente qualificata": la professionalità coinvolta dovrà risultare da un apposito procedimento di verifica di evidenza pubblica, idoneo a dimostrare "erga omnes" la specifica esperienza del soggetto incaricato*";



Vista la vacanza del relativo posto nella dotazione organica della Casa di Riposo e visti altresì, il Decreto del Commissario ad Acta della Regione Lazio n. U0090/2010, e il Decreto n. U0008/2011 che all'allegato C (così come modificato e integrato alla data del 16/3/2016) prevede: “*La RSA deve essere in possesso del seguente personale: ...(omissis)... f) assistente sociale anche a tempo parziale non inferiore alle 12 h settimanali; ...(omissis)...*”.

Atteso

- che si ritiene necessario ed urgente, indire una procedura comparativa per il conferimento di n. 1 incarico professionale per le prestazioni di Assistente Sociale nell'ambito dei servizi e degli interventi socio-assistenziali erogati dalla Casa di Riposo e dalla Residenza Sanitaria Assistenziale;
- che la normativa di specifico riferimento è quella prevista dagli art. 2222-2229 e seguenti del c.c. e dall'art. 409, punto 3 del c.p.c.;
- che il soggetto incaricato svolgerà le prestazioni richieste in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione, per un minimo di n. 15 ore (settimanali), secondo le specifiche esigenze manifestate di volta in volta dall'Amministrazione e dalla Direzione dell'Assistenza sulla base del compenso forfettariamente quantificato, con riferimento alle tariffe professionali, in €1.300,00 al lordo degli oneri contributivi e fiscali;
- che per l'espletamento di detto lavoro il/la professionista potrà utilizzare le attrezzature dell'Ente ed avere libero accesso alle strutture della Casa di Riposo e della RSA, dove dovrà essere presente almeno quattro giorni a settimana e preferibilmente in orario antimeridiano;

Considerato che

- il conferimento di incarichi previo espletamento di procedure idoneative è la procedura che maggiormente risponde alla necessità di tutelare l'interesse pubblico nel rispetto del buon andamento della Pubblica Amministrazione sancito dall'articolo 97 della Costituzione;
- al fine di regolamentare le suddette procedure idoneative l'Ente con delibera n. 4 del 17/01/08 ha approvato un apposito “Regolamento concernente i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio o di ricerca”;
- la disamina delle istanze che perverranno all'Ente nei termini di cui all'avviso, che allegato alla presente determinazione ne forma parte integrante e sostanziale, verrà effettuata da una commissione successivamente nominata con apposito decreto;

Ritenuto pertanto, necessario procedere alla pubblicizzazione dell'avviso di cui sopra;

Vista la legge 17.7.1890 n. 6972 e successive modificazioni;

Visto l'art. 21 del D. Lgs. 4 maggio 2001 n. 207;

DECRETA

per quanto in premessa specificato, parte integrante del presente decreto,

1. di pubblicare per trenta giorni all'Albo dell'Ente e sul sito internet dell'Istituto www.irsm.it nella sezione “amministrazione trasparente”, sottosezione Bandi di concorso, e sul BURL l'allegato avviso per l'individuazione di un professionista cui affidare l'incarico di Assistente Sociale per il periodo di un anno;
2. di rinviare all'avviso di cui sopra, parte integrante del presente decreto, per i requisiti e le modalità di presentazione delle relative istanze.



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

3. di inoltrare alla Direzione Regionale attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza – Area rapporti con le istituzioni di Assistenza e Beneficenza della Regione Lazio il presente atto unitamente al pedissequo schema di avviso pubblico, per le autorizzazioni preventive di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 429 del 4/08/2015;
4. nelle more dell'autorizzazione di cui al precedente punto l'esecutività del presente decreto è sospesa;
5. all'esito dell'autorizzazione l'avviso verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli

Copia conforme all'originale pubblicata all'Albo dell'Ente nella giornata del 27 aprile 2016.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli